



Agris

Agenzia pro sa chirca in agricultura
Agenzia regionale per la ricerca in agricultura

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Laore

Agenzia regionale
pro s'isvilupu in agricultura
Agenzia regionale
per lo sviluppò in agricultura



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



La coprogettazione Possibile in agricoltura sociale?

Andrea Lorenti, Poliste Società Benefit

Oristano, 26 giugno 2024

I riferimenti normativi

- 328/2000 e DPCM del 30 marzo 2001
- Art.li 55-57 D.lgs N. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)
- Il D.lgs 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici)
- Legislazioni regionali

Il processo

- **Co-programmazione:** è finalizzata all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. E' il momento in cui il **Terzo Settore può partecipare a pieno titolo alla formazione delle politiche pubbliche**, portando la propria capacità di lettura
- **Co-progettazione:** è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla **realizzazione di specifici progetti di servizio o di interventi** finalizzati a soddisfare bisogni definiti sulla base degli esiti della co-programmazione. L'esito di questo processo può portare a forme di **accreditamento**.

Il procedimento

linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed ETS negli articoli 55-57 del CTS

Co-programmazione: è un **procedimento amministrativo** che pertanto si articola nelle seguenti fasi:

1. Iniziativa che si sostanzia nell'atto con il quale si dà avvio al procedimento (eventualmente in **accoglimento nell'istanza di parte**)
2. nomina RUP;
3. pubblicazione di un Avviso (oggetto; requisiti dei partecipanti; modalità di presentazione della domanda e relative dichiarazioni compresa liberatoria sulle proprietà intellettuali; tempi e modalità di svolgimento del procedimento; regime di pubblicità e trasparenza);
4. svolgimento attività istruttoria;
5. conclusione del procedimento.

Il procedimento

linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed ETS negli articoli 55-57 del CTS

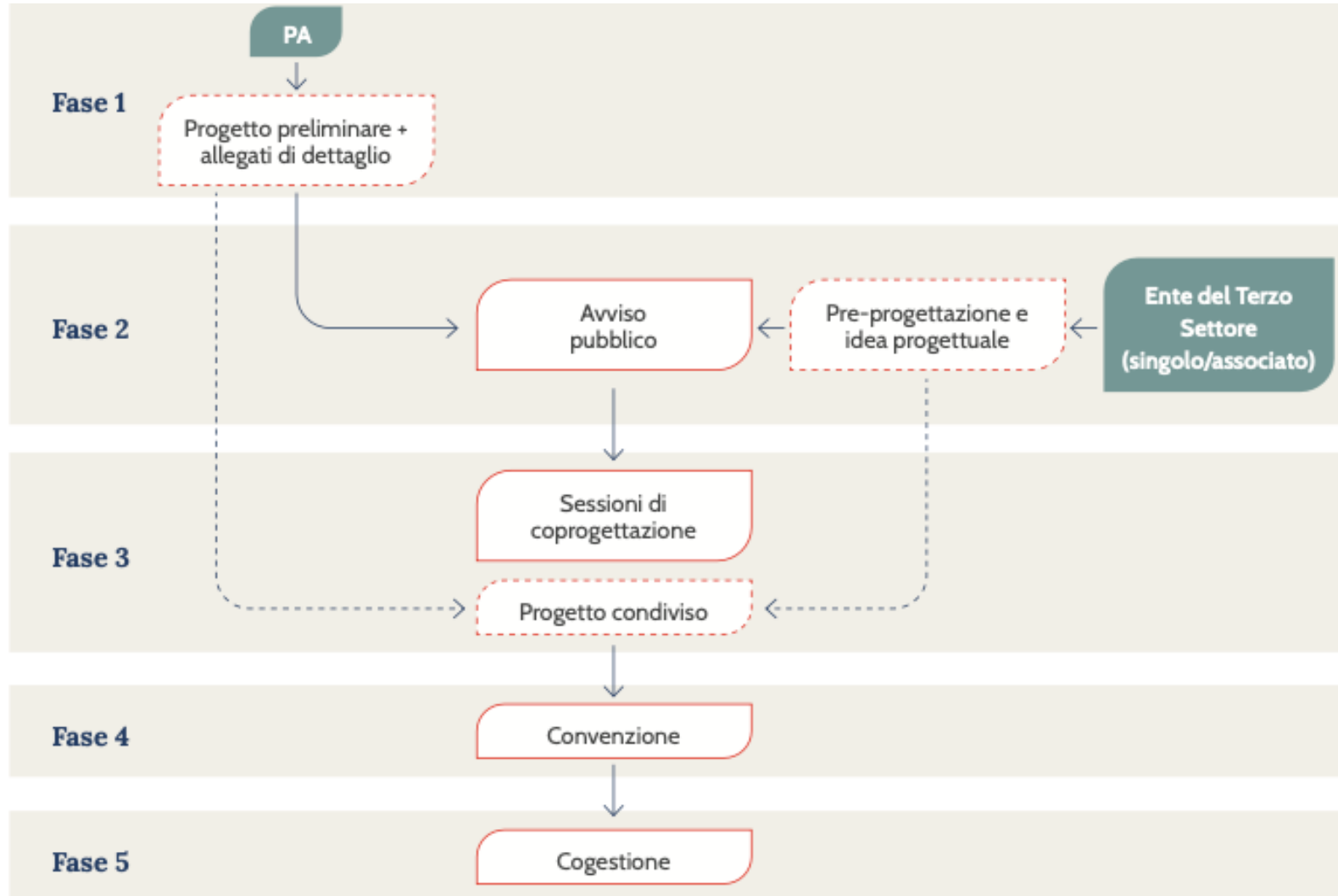
Co-progettazione: La Corte Costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che **«non si basa sulla corresponsione di di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico (n.131 del 2020).**

Contenuti tratti dal Sesto rapporto sul secondo Welfare

*«Agire insieme» Coprogettazione e coprogrammazione per cambiare il Welfare
a cura di Franca Maino*

Il procedimento amministrativo

Le 5 fasi previste nelle Linee guida ministeriali (DM 72/2021)



Il procedimento amministrativo

Le 5 fasi previste nelle Linee guida ministeriali (DM 72/2021)

Fase 1) Avvio procedimento di coprogettazione. Atto dirigenziale. La PA definisce l'area prioritaria ed elabora un **progetto preliminare** in cui specifica il **campo d'azione**, la **definizione del problema sociale** e l'identificazione di **possibili proposte risolutive**;

Fase 2) Pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati. Definizione **quadro progettuale ed economico di riferimento**; i dati e gli eventuali strumenti utili alla pianificazione; **l'insieme delle risorse (umane, economiche, beni mobili e immobili)** utilizzabili nell'esecutività delle attività di progetto; definire i criteri di valutazione delle proposte.

Il procedimento amministrativo

Le 5 fasi previste nelle Linee guida ministeriali (DM 72/2021)

- **Nella fase 3** la coprogettazione consiste nella definizione di un progetto condiviso che tenga conto di entrambe le pre-progettazioni e degli equilibri interni al partenariato.
- La fase 3 è quella che maggiormente necessita di una elevata capacità negoziale o eventualmente di un facilitatore.

Il procedimento amministrativo

Le 5 fasi previste nelle Linee guida ministeriali (DM 72/2021)

Fase 4. Conclusione della procedura ad evidenza pubblica.

In questa quarta fase i partner (la PA, gli enti del Terzo Settore in forma singola o associata) sottoscrivono la convenzione di coprogettazione con la quale verranno regolati i reciproci rapporti. Questa contiene gli elementi fondamentali delle attività di coprogettazione, benché quest'ultima possa essere **sempre revisionabile in itinere** in caso di necessità

Il procedimento amministrativo

Le 5 fasi previste nelle Linee guida ministeriali (DM 72/2021)

Fase 5) Cogestione e coproduzione degli interventi.

- Attività d'implementazione del progetto attraverso la concretizzazione della partnership tra PA e Terzo Settore, la quale deve dotarsi di strumenti e modalità gestionali, relazionali e operative che diano seguito a quanto dichiarato e siglato nella convenzione.
- Questa fase è fondamentale **per non incorrere nel rischio di scivolare verso relazioni più tradizionali di tipo committente-fornitore** e, pertanto, di generare fraintendimenti rispetto ai ruoli e alle mansioni

La coprogettazione come metodo

Tre diversi livelli

1) Istituzionale. È una fase strategica rispetto alla costituzione e/o al mantenimento di una relazione di parità tra i diversi soggetti coinvolti. Pertanto **consta di momenti di confronto, condivisione e approfondimento tra i rappresentanti apicali delle organizzazioni**, al fine di instaurare un rapporto di collaborazione; allineamento della vision rispetto al problema sociale; accordo circa le priorità di intervento e le strategie di lavoro; definizione delle responsabilità e delle risorse (materiali, economiche) di cui si dispone.

La coprogettazione come metodo

Tre diversi livelli

2) Progettuale. Costituisce la fase centrale e generativa in cui si definiscono concrete proposte operative di intervento. Generalmente prevede la partecipazione di figure tecniche - appartenenti agli enti partner - con funzioni di responsabilità e coordinamento, capaci di assumere un'ottica progettuale e strategica in linea con le indicazioni politico-istituzionali.

La coprogettazione come metodo

Tre diversi livelli

La fase progettuale rappresenta un livello con **un alto grado di complessità** orientato da un lato al **prodotto**, ossia a definire la risposta rispetto al problema sociale di un contesto specifico, dall'altro lato al **processo**, per definire l'architettura di governance e gli strumenti di coordinamento al fine di implementare un progetto che possa dirsi condiviso.

La coprogettazione come metodo

Tre diversi livelli

3) Livello gestionale, operativo e finanziario. È a questo livello che si **definisce una governance** capace di valorizzare non soltanto le competenze e le risorse di ogni singolo ente partner, ma di potenziarne e moltiplicarne l'efficacia grazie alla presenza congiunta di tutti i soggetti coinvolti.

È il livello della «cogestione» (Ranci Ortigosa 1999; Guidetti 2018) generalmente condotto dai coordinatori tecnici già coinvolti nel livello progettuale e gli operatori deputati a realizzare concretamente gli interventi.

Gli attori della coprogettazione e coprogrammazione

- L'ente pubblico;
- Il Terzo Settore;
- Gli enti privati (aziende, organizzazioni sindacali e datoriali e ordini professionali, fondi e casse sanitarie, investitori che di occupano di finanza ad «impatto sociale», Fondazioni corporate);
- La società civile

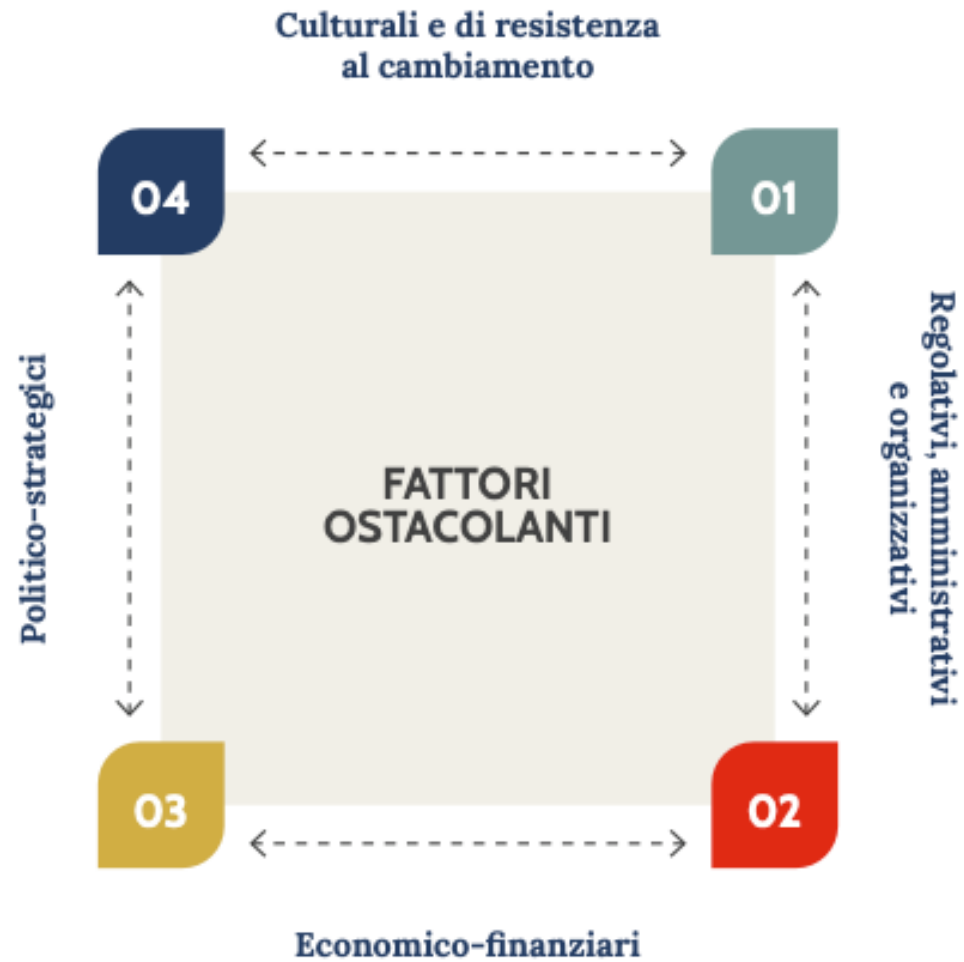
Coprogettazione: punti di forza e punti di debolezza



Coprogettazione: fattori facilitanti



Coprogettazione: fattori ostacolanti





La coprogettazione Ipotesi in agricoltura sociale

Andrea Lorenti, Poliste Società Benefit

Oristano, 26 giugno 2024